Conto corrente con la posta — Anno 79° — Numero 61

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 15 marzo 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta pubblica di lunedì 21 marzo 1938-XVI, alle ore 16. . . . . Pag. 1026

LEGGI E DECRETI

1937

REGIO DECRETO 15 novembre 1937-XVI, n. 2652.
Varianti al regolamento approvato con R. decreto 20 dicembre 1928-VII, n. 3239, dell'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali . . . . . . Pag. 1027

REGIO DECRETO 25 novembre 1937-XVI, n. 2653.
Disciplina dell'esercizio di attività integrative della veterinaria, e più precisamente delle arti del maniscalco e del castrino Pag. 1027

REGIO DECRETO 16 settembre 1937-XVI, n. 2654.
Abolizione di servitù militari . . . . Pag. 1028

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. 2655.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in Casoria (Napoli) . . . . . Pag. 1028

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. 2656.
Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Vicaria Curata Autonoma in Pioppo di Monreale (Palermo). . . . . Pag. 1029

REGIO DECRETO 16 dicembre 1937-XVI, n. 2657.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Monache Clarisse di Montegiorgio (Ascoli Piceno) . . Pag. 1029

REGIO DECRETO 23 dicembre 1937-XVI, n. 2658.
Modificazioni allo statuto del Patronato « Dott. Carlo Barilati » con sede in Pavia . . . . Pag. 1029

REGIO DECRETO 23 dicembre 1937-XVI, n. 2659.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione di un Beneficio coadiutoriale nella parrocchia di S. Michele Arcangelo, in Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) . . . . Pag. 1029

1938

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 138.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, che approva il piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento della città di Terni. . . . . Pag. 1029

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 139.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di L. 3.200.000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici governativi: Ufficio postale, Regia pretura e Ufficio del registro . . . . Pag. 1029

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 140.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di L. 10.000.000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce, ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345 . . . . Pag. 1029

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza) Pag. 1030

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume) . . . . Pag. 1030

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza) . . Pag. 1030

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta) . . . . Pag. 1031

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1938-XVI.
Estensione della Concessione ferroviaria speciale XI alle persone che isolatamente si recano a raggiungere il capo famiglia occupato stabilmente in Africa Orientale Italiana . . . Pag. 1031

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1938-XVI.
Revoca della concessione di rivendita di banane . Pag. 1031

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino . . . . Pag. 1032

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino . . . . Pag. 1032

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1937-XV.
Disciplina dell'uso degli attrezzi per la pesca nelle acque dolci di alcune provincie dell'Italia Meridionale . . . . . Pag. 1032

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero della guerra:
R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2628, che integra gli articoli 11 e 14 del testo unico delle disposizioni legislative sulla costituzione dell'ente autonomo « Unione militare », approvato con R. decreto 3 marzo 1937-XV, n. 375. . . . . . Pag. 1033
R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2627, che aggiorna gli articoli 7 e 8 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1116, relativa al riacquisto della capacità militare, alla riabilitazione, alla reintegrazione nel grado, all'impiego di condannati incorsi nella incapacità militare e all'istituzione di reparti militari speciali. Pag. 1033

Ministero dell'aeronautica
R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2211, relativo alla concessione dell'aggiunta di famiglia per il personale della Regia aeronautica trasferito stabilmente a Guidonia . . . Pag. 1033
R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2118, che apporta modifiche al R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, sull'avanzamento e reclutamento degli ufficiali della Regia aeronautica. . . . . Pag. 1033
R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2212, che modifica la tabella A allegata al R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, sull'ordinamento della Regia aeronautica. . . Pag. 1033
R. decreto-legge 14 gennaio 1938-XVI, n. 47, che determina il numero medio degli ufficiali di complemento, dei sottufficiali a breve ferma e dei militari di truppa della Regia aeronautica da tenere in servizio durante l'esercizio 1937-1938. . . Pag. 1033
R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2210, concernente la liquidazione della indennità, una volta tanto, agli ufficiali della Regia aeronautica che alla cessazione dal servizio non hanno diritto a pensione. . . . . Pag. 1033
R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2351, concernente la posizione di « congedo speciale » per gli ufficiali della Regia aeronautica. . . . . Pag. 1033
R. decreto-legge 10 gennaio 1938-XVI, n. 66, concernente l'aumento della partecipazione da parte dello Stato, al capitale azionario della Società anonima « Ala Littoria ». . . . Pag. 1033

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio di ratifiche tra l'Italia e la Polonia relativo alle Società di assicurazioni. . . Pag. 1033
Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . Pag. 1034
Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza). . . . . Pag. 1038
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume). . . . . Pag. 1038
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza). . . . . Pag. 1039
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta) . . . . Pag. 1039
Consorzio di credito per le opere pubbliche:
Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª Emissione), ed obbligazioni 5 % - Distruzione di titoli al portatore rimborsati. Pag. 1039
Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % Serie speciale «Ventennale », obbligazioni 5 % Serie speciale « Quindicennale » (1ª e 2ª emissione), obbligazioni 4,50 % di credito comunale Serie speciale « Città di Palermo », obbligazioni 5 % di credito comunale Serie speciale « Città di Genova », ed obbligazioni 5 % di credito comunale Serie speciale « Città di Roma » - Distruzione di titoli al portatore rimborsati. Pag. 1040

CONCORSI

Ministero dei lavori pubblici: Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di aiuto assistente nel ruolo del R. Corpo del Genio civile. . . . . Pag. 1040

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 61 DEL 15 MARZO 1938-XVI:

LEGGE 7 marzo 1938-XVI, n. 141.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia.

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino dei prezzi n. 3.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXIX - SESSIONE 1934-38

Il Senato del Regno è convocato per lunedì 21 marzo 1938-XVI, alle ore 16, in seduta pubblica col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1171, contenente norme per la liquidazione degli istituti che esercitano l'assicurazione per le pensioni nei territori annessi (1810). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Conversione in legge del R. decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 950, che autorizza il Ministero dell'aeronautica ad assumere impegni fino al limite di L. 18.000.000 per la costruzione di un aeroporto in Genova (1901). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2010, portante modificazioni all'art. 4 della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1165, relativa all'istituzione di corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento per studenti universitari (2042).

4. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1992, riguardante l'abrogazione delle norme temporanee intese a conciliare le esigenze della giustizia penale e dell'Amministrazione finanziaria del Regno con quelle militari, durante le operazioni militari in Africa Orientale Italiana (2043).

5. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2034, riguardante la proroga delle norme vigenti per la liquidazione degli onorari di avvocato (2044).

6. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1990, che assegna un contributo statale di lire 4.200.000 al Consorzio autonomo del porto di Genova per il ripristino degli impianti del porto stesso distrutti dal ciclone del 25 agosto 1935 (2046). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1989, recante autorizzazione della spesa di lire 15 milioni per provvidenze in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV (2047). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2009, portante modificazioni alla legge concernente il prestito redimibile 5 per cento e l'imposta straordinaria immobiliare (2048). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2047, col quale si autorizza la spesa di lire 5.000.000 per il completamento della ricostruzione dell'ex palazzo Carpegna da adibire ai servizi dipendenti dagli uffici del Senato del Regno (2050). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Conversione in legge del R. decreto-legge 22 novembre 1937-XVI, n. 2049, recante modificazioni di talune disposizioni riguardanti la costituzione del Consiglio di amministrazione del Fondo massa della Regia guardia di finanza e l'erogazione degli utili netti patrimoniali del Fondo massa medesimo (2051). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Conversione in legge del R. decreto-legge 22 novembre 1937-XVI, n. 2062, concernente l'assegnazione all'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) di un contributo straordinario annuo di L. 2.000.000 per tre anni (2052). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1988, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note in data 7 giugno 1937, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia (2053). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

13. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939 (2070). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

14. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939 (2083). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939 (2096). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

16. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939 (2108). - (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

(980)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 15 novembre 1937-XVI, n. 2652.

Varianti al regolamento approvato con R. decreto 20 dicembre 1928-VII. n. 3239, dell'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità di modificare il regolamento approvato con R. decreto 20 dicembre 1928, n. 3239, nella parte concernente gli assegni vitalizi dell'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali:

Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti modificazioni al regolamento approvato con R. decreto 20 dicembre 1928, n. 3239:

1) L'art. 45 è sostituito dal seguente:

« L'assegno vitalizio non è cumulabile con pensioni od altri assegni vitalizi a carico dei bilanci dello Stato, degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti e degli Enti inscritti all'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali oppure a carico dell'Istituto nazionale delle assicurazioni o dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, quando in questi due ultimi casi l'Ente da cui dipenda l'inscritto all'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali abbia contribuito al pagamento dei premi assicurativi.

« Qualora però le pensioni o gli assegni suddetti risultino inferiori a quelli liquidati dall'Istituto nazionale fascista dipendenti enti locali, sarà da questo corrisposta all'inscritto soltanto la differenza, purchè non inferiore ai minimi prescritti.

« L'assegno vitalizio è sospeso durante il godimento di altri assegni temporanei con carattere di quiescenza o di liberalità corrisposti dall'Ente presso il quale l'inscritto abbia prestato servizio ».

2) Sono abrogati l'ultimo comma dell'art. 52 e gli articoli 53, 65 e 70, e sono soppresse le seguenti parole del penultimo comma dell'art. 52 « salvo quanto è disposto al successivo art. 53 ».

3) L'art. 71 è sostituito dal seguente:

« Quando vi siano orfani di precedente matrimonio, o quando per qualunque causa la vedova non abbia la rappresentanza legale di tutti i figli avuti dal matrimonio con l'inscritto. l'assegno vitalizio, compreso l'aumento per gli orfani, è conferito per metà alla vedova e per l'altra metà in parti uguali ai figli che ne abbiano diritto, oppure, se ve ne sia uno solo, per tre quarti alla vedova e per l'altro quarto al figlio.

« L'assegno vitalizio è conferito, in parti uguali, a ciascuno degli orfani di entrambi i genitori ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 50. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 novembre 1937-XVI, n. 2653.

Disciplina dell'esercizio di attività integrative della veterinaria, e più precisamente delle arti del maniscalco e del castrino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 99, terzo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e sentito il Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Chiunque intenda esercitare l'arte del maniscalco o quella del castrino deve aver raggiunta la maggiore età ed essere provvisto di speciale licenza, per l'una o per l'altra arte, da rilasciarsi a seguito di risultato favorevole di una prova di esame.

Saranno dispensati dalla prova di esame per il conseguimento di tale licenza i maniscalchi che abbiano conseguito o che conseguiranno regolare attestazione d'idoneità dall'Autorità militare, in seguito a frequenza del corso di mascalcia, presso la Scuola di cavalleria di Pinerolo.

Saranno, inoltre, dispensati dalla detta prova di esame coloro che conseguiranno regolare attestazione di idoneità negli speciali corsi di mascalcia, che verranno indetti dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani, su programma che sarà stabilito nel regolamento previsto al seguente art. 2 del presente decreto.

Art. 2.

L'esercizio delle arti di cui al precedente articolo è sottoposto al controllo sanitario dei veterinari provinciali e dei veterinari comunali e consorziali.

Le norme relative alle prove di esame, i limiti e le modalità di esercizio delle arti stesse saranno determinati da apposito regolamento, da emanarsi, ai sensi dell'art. 1, numero 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, con Regio decreto, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con quelli per l'educazione nazionale, per l'agricoltura e le foreste e per le corporazioni.

Con lo stesso regolamento sarà provveduto a quanto altro occorra per l'applicazione del presente decreto.

Art. 3.

Il rilascio della licenza per l'esercizio delle arti di maniscalco e di castrino sarà soggetto al pagamento di una tassa di concessione governativa a norma dell'art. 142 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Detta tassa è fissata per l'arte del maniscalco in L. 36 e per quella del castrino in L. 50, da pagarsi in modo ordinario presso l'Ufficio del registro. La bolletta di quietanza mod. 72-A, dimostrante l'effettuato pagamento della tassa, va allegata alla domanda di richiesta della licenza.

Nel caso di cumulo dell'esercizio delle due arti nella stessa persona, occorre munirsi di entrambi le relative licenze.

Art. 4.

Chiunque non trovandosi in possesso della prescritta licenza eserciti l'arte del maniscalco o quella del castrino è punito con la pena stabilita nel 1° comma dell'art. 141 del testo unico delle leggi sanitarie.

Il prefetto, indipendentemente dal procedimento giudiziario, ordinerà il sequestro del materiale destinato all'esercizio dell'arte e, per il maniscalco, anche la chiusura della mascalcia.

Il provvedimento del prefetto è definitivo.

Art. 5.

Il maniscalco od il castrino che esorbiti dai limiti assegnati alla propria attività dal regolamento previsto dall'art. 2, compiendo atti propri della professione di veterinario o di altre professioni sanitarie, è punito con le pene stabilite dall'art. 348 del Codice penale.

In conseguenza di condanna penale divenuta definitiva per il reato di cui innanzi, sarà provveduto, a carico del condannato, al ritiro della licenza.

Disposizioni transitorie.

Art. 6.

Coloro che, alla data della pubblicazione del presente decreto dimostreranno, con regolare documentazione, di esercitare da almeno un triennio l'arte del maniscalco o quella del castrino, potranno, su giudizio di apposita Commissione, da nominarsi secondo le norme fissate dal regolamento, di cui all'art. 2, conseguire un attestato che li abiliti alla continuazione dell'esercizio.

Del pari, su giudizio favorevole della stessa Commissione, potranno conseguire lo stesso attestato i maniscalchi che documenteranno di aver frequentato e superato l'esame, al termine degli speciali corsi indetti dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani, prima dell'andata in vigore del presente decreto.

Il rilascio di tali attestati sarà soggetto al pagamento della tassa di concessione governativa stabilita dall'art. 3.

Il regolamento di cui all'art. 2 stabilirà il termine entro il quale saranno applicabili le disposizioni, di cui al 1° e 2° comma del presente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 48. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 settembre 1937-XVI, n. **2654.**
Abolizione di servitù militari.

N. 2654. R. decreto 16 settembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, vengono emanate disposizioni relative ad abolizione di servitù militari.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. **2655.**
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in Casoria (Napoli).

N. 2655. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in Casoria (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1937-XVI, n. 2656.
Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Vicaria Curata Autonoma in Pioppo di Monreale (Palermo).

N. 2656. R. decreto 30 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'arcivescovo di Monreale in data 10 marzo 1937, relativo alla elevazione a parrocchia della Vicaria Curata Autonoma eretta nella Chiesa di S. Anna in Pioppo di Monreale (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 16 dicembre 1937-XVI, n. 2657.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Monache Clarisse di Montegiorgio (Ascoli Piceno).

N. 2657. R. decreto 16 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Monache Clarisse di Montegiorgio (Ascoli Piceno) e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 50.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 23 dicembre 1937-XVI, n. 2658.
Modificazioni allo statuto del Patronato « Dott. Carlo Barilati » con sede in Pavia.

N. 2658. R. decreto 23 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene modificato lo statuto del Patronato « Dott. Carlo Barilati » con sede in Pavia, per le industrie cittadine, approvato con Regio decreto 22 settembre 1890, n. 3930, modificato con decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 917.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 23 dicembre 1937-XVI, n. 2659.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione di un Beneficio coadiutoriale nella parrocchia di S. Michele Arcangelo, in Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì).

N. 2659. R. decreto 23 dicembre 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del vescovo di Rimini in data 1° aprile 1935, relativo alla erezione di un Beneficio coadiutoriale, sotto il titolo di Sant'Antonio Abate, nella parrocchia di S. Michele Arcangelo, in Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1938 - Anno XVI

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 138.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV n. 1814, che approva il piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento della città di Terni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1814, col quale è stato approvato il piano regolatore di massima edilizio e d'ampliamento della città di Terni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 139.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, col quale si autorizza la spesa di L. 3.200.000 per provvedere alla costruzione in Faenza di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici governativi: Ufficio postale, Regia pretura e Ufficio del registro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 926, con il quale si autorizza la spesa di L. 3.200.000 per la costruzione, in Faenza, di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici governativi: Ufficio postale, Regia pretura e Ufficio del registro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 febbraio 1938-XVI, n. 140.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di L. 10.000.000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce, ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del R. decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 1419, con il quale è stato autorizzato un ulteriore contributo statale di lire 10.000.000 per le opere del piano di risanamento di Firenze, nella zona di Santa Croce, ed è stata estesa al futuro piano di risanamento di San Frediano l'applicazione del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 345.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza) e di sottoporre la stessa alla speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(948)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(950)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la sentenza del Regio tribunale di Cosenza in data 28 gennaio 1938-XVI che dichiara lo stato di cessazione dei pagamenti della Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza) in liquidazione;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(952)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri:
MUSSOLINI.

(954)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1938-XVI.

Estensione della Concessione ferroviaria speciale XI alle persone che isolatamente si recano a raggiungere il capo famiglia occupato stabilmente in Africa Orientale Italiana.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) N. C. 311/38271/6 in data 14 gennaio 1938-XVI;

Viste le Condizioni e tariffe per il trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934-XII, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 911;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

È consentita l'applicazione della tariffa ridotta del 50 %, prevista dalla Concessione speciale XI, per i viaggi isolati da effettuarsi sulle Ferrovie dello Stato, con l'autorizzazione del Commissariato delle migrazioni e della colonizzazione interna, dai componenti le famiglie dei lavoratori recautisi a raggiungere il capo famiglia occupato stabilmente nell'Africa Orientale Italiana.

Art. 2.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato stabilirà la data di decorrenza del provvedimento ed emanerà le norme particolari per la sua attuazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le comunicazioni:
BENNI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

(958)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1938-XVI.

Revoca della concessione di rivendita di banane.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIII, n. 2085, sulla istituzione del Monopolio statale delle banane, convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 899;

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1937-XV, con cui alla ditta Tonini Giulio fu accordata la concessione di rivendita di banane per la zona del Lazio, sottozona Roma, Ostia, Fiumicino, Anzio, Nettuno;

Ritenuta la necessità di revocare la concessione alla Ditta sopracitata per la sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti, espressamente richiesti dal bando di concorso, a suo tempo, indetto ai sensi dell'art. 1 del richiamato Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIII;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Tonini Giulio è revocata la concessione di rivendita di banane nella zona del Lazio, sottozona Roma, Ostia, Fiumicino, Anzio, Nettuno con decorrenza dal 15 febbraio 1938-XVI.

Art. 2.

Copia del presente decreto sarà comunicata alla ditta a cura della Regia azienda monopolio banane, la quale è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 febbraio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana:*
TERUZZI.

p. *Il Ministro per le corporazioni:*
RICCI.

(959)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona di Bussoleno (Torino), delimitata dai seguenti confini: foce rio Gerardo; ponte frazione Giordani; strada provinciale per Susa fino al ponte sul rio Scaglione; rio Scaglione; Dora Riparia; foce Gerardo;

Visti i decreti Ministeriali 3 agosto 1936 e 20 marzo 1937, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1936-37 e 1937-38;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 5 luglio 1935, 3 agosto 1936 e 20 marzo 1937, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Rossoni.

(960)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1938-XVI.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 23 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Airasca (Torino), della estensione di ettari 2400 circa, la cui linea di delimitazione, partendo da Airasca colla strada per Pinerolo, oltrepassata Riva, al bivio per Piossasco-Orbassano, segue questa strada fino all'incontro colla strada che scende da Roletto; raggiunge con questa strada la linea ferroviaria, che segue poi fino a None; dalla stazione di None ritorna alla strada di Pinerolo e con questa ad Airasca;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 23 aprile 1937, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 marzo 1938 - Anno XVI

(961) *Il Ministro*: Rossoni.

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1937-XV.
Disciplina dell'uso degli attrezzi per la pesca nelle acque dolci di alcune provincie dell'Italia Meridionale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 50 del regolamento per la pesca approvato con R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1647;

Decreta:

Nelle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Taranto gli attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca nelle acque interne sono quelli indicati nel seguente elenco:

Attrezzi	Descrizione, uso, disposizioni varie
Reti da posta	
1) Tremaglio (tramacello, rete tramacchiata)	Lunghezza del lato della maglia della retina interna non inferiore a 18 millimetri.
2) Menaita (menaide) per latterini	Lunghezza del lato della maglia non minore a 7 mm. Tale misura è ridotta a 5 mm. per il lago di Varano. E' permesso l'uso dell'attrezzo nei mesi di febbraio, marzo e aprile.
3) Oltana	Lunghezza del lato della maglia minimo mm 30, ridotta a mm. 25 per il lago di Varano.
Reti da circuizione	
4) Vollaro e reti per cefali (cannata cefalara)	
Reti a strascico	
5) Sciabica (sciaveca)	Lunghezza del lato della maglia del sacco non inferiore a 20 mm.
6) Sciabichello	Ne è vietato l'uso nei mesi di maggio, giugno e luglio.
Reti speciali	
7) Sparviero (jacchio iazzo, rizzaglio)	
8) Bilancia (bilancella, retina, scacchiera)	
9) Bilancia a forca fino a terra	
10) Quadra o guada	Rete a due bastoni.
Coppi e sacchi a mano.	
11) Oara (rullo, vera)	Rete a sacco con imboccatura semicircolare. Lato della maglia non inferiore ai 18 mm. E' permesso adoperare l'attrezzo con l'ausilio di un bastone scacciatoio).
12) Manica	Rete conica a cappuccio. Lato della maglia non inferiore al 18 mm. Lunghezza massima del sacco: 4 metri; circonferenza massima della bocca: 4 metri. E' usato con pertiche.

Attrezzi	Descrizione, uso, disposizioni varie
13) Rete a forbici (c-squensa)	Lunghezza minima del lato della maglia 18 mm. E' usata con l'ausilio di un bastone.
14) Coppo - Bulbo - Mo-tella	Lunghezza minima del lato della maglia 11 mm.
15) Coppolo (per gamberelli)	Ad imboccatura quadrangolare. Lunghezza minima del lato della maglia 6 mm. E' consentito adoperarlo con l'ausilio di un bastone (scacciatoio).
	TRAPPOLE
16) Bertovello	Lunghezza minima del lato della maglia 18 mm.
17) Mortolino	Lunghezza massima 4 metri. Da applicarsi alle aperture degli acconci. Lunghezza minima del lato della maglia: 20 mm.; ridotta a 8 mm. per il lago di Varano.
18) Vortolina (per gamberelli)	Lunghezza minima del lato della maglia: 4 mm. Ne è consentito l'uso soltanto nei mesi di marzo, aprile e maggio.
19) Nassa	La sua struttura deve permettere l'uscita del novellame delle specie alla cui cattura l'attrezzo è destinato.
	LENZE
20) Lenza	Con o senza canna, con uno o più ami.
21) Tirlindana	
22) Palangreso coffa, spaderna, lenzara)	
	ISTRUMENTI, ATTREZZI SPECIALI
23) Fiocina (forchetta, lanzaturo petinella)	Il permesso di uso è limitato alle zone che vengono a circoscriversi con la rete Vollaro.
24) Rastrello (per molluschi)	
25) Fascina (per anguilla)	(Fascio di ginestra). Lunghezza minima del lato della maglia del coppo di raccolta: 12 mm.
26) Mazzetto (per anguille) stanzola, flocco, piombino, mazzola, corona di contarivi)	

Nell'impiego di tutti gli attrezzi è vietato l'ausilio delle fonti luminose.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma di legge.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1937 - Anno XV

Il Ministro: ROSSONI.

(962)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, con nota in data 11 marzo 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2628, che integra gli articoli 11 e 14 del testo unico delle disposizioni legislative sulla costituzione dell'ente autonomo « Unione militare », approvato con R. decreto 3 marzo 1937-XV, n. 375.

(991)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, con nota in data 11 marzo 1938-XVI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2627, che aggiorna gli articoli 7 e 8 della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1116, relativa al riacquisto della capacità militare, alla riabilitazione, alla reintegrazione nel grado, all'impiego di condannati incorsi nella incapacità militare e all'istituzione di reparti militari speciali.

(992)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica, con lettera in data 25 febbraio 1938-XVI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati i seguenti disegni di legge:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2211, relativo alla concessione dell'aggiunta di famiglia per il personale della Regia aeronautica trasferito stabilmente a Guidonia.

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2118, che apporta modifiche al R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, sull'avanzamento e reclutamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

3° Conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2212, che modifica la tabella *A* allegata al R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, sull'ordinamento della Regia aeronautica.

4° Conversione in legge del R. decreto-legge 14 gennaio 1938-XVI, n. 47, che determina il numero medio degli ufficiali di complemento, dei sottufficiali a breve ferma e dei militari di truppa della Regia aeronautica da tenere in servizio durante l'esercizio 1937-1938.

5° Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 2210, concernente la liquidazione della indennità, una volta tanto, agli ufficiali della Regia aeronautica che alla cessazione dal servizio non hanno diritto a pensione.

6° Conversione in legge del R. decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 2351, concernente la posizione di « congedo speciale » per gli ufficiali della Regia aeronautica.

(993)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica, ha presentato in data 2 marzo 1938-XVI, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 10 gennaio 1938, n. 66, concernente l'aumento della partecipazione da parte dello Stato, al capitale azionario della Società anonima « Ala Littoria ».

(994)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche tra l'Italia e la Polonia relativo alle Società di assicurazioni.

Addì 1° marzo 1938 ha avuto luogo in Varsavia lo scambio delle ratifiche dell'Accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Polonia il 7 giugno 1937, relativo alle Società di assicurazioni.

L'Accordo anzidetto ha avuto approvazione nel Regno con Regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1988.

(995)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2a *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	455775	225 —	*Adduipo* Raffaele fu Antonio, dom. a Pietradefusi (Avellino), ipoteca.	*Addonizio Angelo-Raffaele-Cesare* fu Antonio, ecc., come contro
Prest. Redim. 3,50 %	386899	115,50	Chiatellino Orsola fu Francesco, moglie a Copella Battista, dom. a Druento, con usufrutto a Torreno *Giacomo* fu Giuseppe, domiciliata a Druento.	Come contro, con usufrutto a Torreno *Giovanni-Giacomo*, ecc., come contro.
Id.	264987	63 —	Sorrentino Franca fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria, ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304894	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306865	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	337894	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348966	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	264989	63 —	Sorrentino Paolo fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304893	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306866	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	337895	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348965	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	264990	63 —	Sorrentino Espedito di Stefano, con usufrutto a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	304896	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	306868	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348963	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	348964	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	460077	105 —	Tambasco Sofia fu Carmine, moglie di Martuscelli *Tommaso*.	Tambasco Sofia fu Carmine, moglie di Martuscelli *Francesco-Saverio-Tommaso*.
Id.	460078	87,50	Come sopra.	Come sopra
Prest. Redim. 3,50 %	59258	84 —	Come sopra, vincolata per dote.	Come sopra, vincolata per dote.
Cons. 3,50 %	340282	17,50	Burla *Marianna* fu Giuseppe, vedova di Bindsheller Alfredo, dom. in Borgosesia (Novara).	Burla *Anna-Maria* fu Giuseppe, ved. di Bindsheller Alfredo, dom. in Borgosesia (Novara).
Rendita 5 %	107081	140 —	Basile Salvatore fu Antonio, dom. a Benevento.	Basile Salvatore fu Antonio, interdetto sotto la tutela della madre Palmieri Anna fu Luigi, ved. Basile, dom. a Benevento.
Prest. Redim. 3,50 %	276382	17,50	*Muttoni* Maria fu Antonio, dom. a Roma.	*Urbani* Mariafu Antonio dom. a Roma.
Id.	155345	52,50	Palmieri Ortenzia fu Antonio, moglie di De Luca Vincenzo, dom. in Barletta (Bari) con usufrutto a favore di Palmieri *Adelina* fu Antonio, nubile dom. a Bisceglie (Bari).	Come contro con usufrutto a favore di Palmieri *Maria-Adelina*, fu Antonio, dom. a Bisceglie (Bari).
Cons. 3,50 % (1906)	166827	105 —	Cortese Filomena fu *Nunzio*, moglie in seconde nozze di Domenico Liguori, dom. a Napoli.	Cortese Filomena fu *Nunziante*, moglie in seconde nozze di Domenico Liguori, dom. a Napoli.
Id.	676860	262,50	Cortese Filomena fu *Muzio*, vedova di Domenico Liguori, dom. a Napoli.	Cortese Filomena fu *Nunziante* vedova di Domenico Liguori dom. a Napoli.
Prest. Redim. 3,50 %	415307	77 —	Barbero Luigia fu Romolo, minore sotto la p. p. della madre Silvestro Anna di Francesco ved. Barbero, dom. a Torino.	Barbero Luigia fu *Martino*, minore sotto la patria potestà della madre Silvestro Anna di Francesco ved. Barbero, dom. a Torino.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Redim. 3,50 %	77054	441 —	Fiorito *Corrada* fu *Antonio* moglie di Torricelli *Raffaele* dom. in Avetrana (Lecce), dotale.	Fiorito *Maria-Corradina* fu *Antonino*, moglie di Torricelli *Arcangelo-Raffaele*, ecc. come contro.
Id. Id.	210704 210711	73,50 101,50	Carezana Vittorio, Carlo, *Teofila detta Paola*, Oreste e *Fulvio-Ottorino* di Gregorio, minori sotto la patria potestà del padre dom. a Torino, con usufrutto a Carezana Gregorio fu Carlo dom. a Torino.	Carezana Vittorio, Carlo, *Paolina-Teofila-Maria*, Oreste ed *Ottorio-Fulvio* di Gregorio ecc., come contro.
Id.	485453	262,50	*Di Ambrosio* Mario di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Campobasso.	*D'Ambrosio* Mario di Francesco, minore ecc., come contro.
Id.	491935	35 —	*Ambrosio* Mario-Benito di Francesco, minore ecc, come sopra.	Come sopra.
Id.	491932	35 —	*Ambrosio* Pierino di Francesco, minore ecc., come sopra.	*D'Ambrosio* Pierino di Francesco, minore, ecc., come sopra.
Id.	491933	35 —	*Ambrosio* Domenico di Francesco, minore ecc. come sopra.	*D'Ambrosio* Domenico di Francesco, minore ecc. come sopra.
Id.	491934	35 —	*Ambrosio* Pasquale di Francesco, minore ecc. come sopra.	*D'Ambrosio* Pasquale di Francesco, minore ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	209092	280 —	Figli nascituri del sig. Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di *Venturi Giovannina* fu Nicola e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro con usufrutto vitalizio a favore di *Ventura Maria-Giovanna* fu Nicola, *moglie di Novelli Francesco-Paolo*, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.
Id.	222120	175 —	Figli nascituri di Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Francesco Paolo, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	249974	280 —	Novelli Francesco Paolo, Giovannina e Camillo di Raffaele, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri di detto Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	265578	175 —	Novelli Camillo, Francesco Paolo e Giovannina di Raffaele e figli nascituri dello stesso Novelli Raffaele di Francesco Paolo, dom. a Foggia, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Giovannina* fu Nicola, moglie di Novelli Francesco Paolo, e Novelli Raffaele di Francesco Paolo.	Novelli Camillo, Francesco Paolo e Giovannina di Raffaele, *minori sotto la patria potestà del padre*, i figli nascituri, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Ventura *Maria-Giovanna* fu Nicola, ecc., come contro.
Rendita 5 %	24795	25 —	*Groppallo* Maria-Laura di Giuseppe nubile, domiciliato in Genova, (vincolata).	*Gropallo* Maria Laura di Giuseppe, nubile, domiciliata in Genova (vincolata).
Cons. 3,50 %	217558	227,50	Colli Angela di Gaudenzio moglie di Mandrino *Giovanni*, dom. a Novara, vincolata come dote costituita alla titolare, giusta atto nuziale 30 agosto 1891, rog. Pavesi	Colli Angela di Gaudenzio moglie di Mandrino *Lorenzo-Giovanni*, ecc., come contro.
P. Nazionale 5 %	37355	50 —	Pivetti *Dino* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Giovanardi Elisa fu Bonfiglio ved Pivetti dom. in Modena.	Pivetti *Pietro detto Dino* fu Antonio, minore, ecc. come contro.
Prest. Redim	80989	175 —	Converso Francesca fu Francesco, moglie di *Ruffino* Francesco dom. a Gravere di Susa (Torino).	Converso Francesca fu Francesco moglie di *Rufino* Francesco dom. a Gravere di Susa (Torino).
Id.	109227	175 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 9 gennaio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(576)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Redim. 3,50 %	46359	199,50	Momigliano Laura fu Beniamino ved. di Muller Arnaldo, dom. a Milano, con l'usufrutto vitalizio a favore di Momigliano *Giacomo* fu Beniamino.	Momigliano Laura fu Beniamino ved. di Muller Arnaldo, dom. a Milano, con l'usufrutto vitalizio a favore di Momigliano *Jacob* fu Beniamino.
Id.	149808	35 —	Pullara *Rosario* fu Calogero, minore sotto la tutela di Patti Maria fu Calogero, dom. in Favara (Girgenti).	Pullara *Calogero* fu Calogero, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	120084	810 —	Bassani *Antonio* di Ugo, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	Bassani *Antonia* di Ugo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.
Prest. Redim. 3,50 %	359490	997,50	Migliore Giovanna fu Domenico ved. Mondino Pietro e figli Mondino *Umberto*, minore, sotto la patria potestà della madre, Pietro, Giuseppe, Domenico, Giovanni e Michele fu Pietro, eredi indivisi di Mondino Pietro fu Antonio, dom. a Saluzzo (Cuneo). Ipotecata a favore dell'Opera Pia Barolo di Torino.	Migliore Giovanna fu Domenico ved. Mondino Pietro e figli Mondino *Adalberto-Luciano*, minore sotto la patria potestà della madre, Pietro, Giuseppe, Domenico, Giovanni e Michele, ecc., come contro.
Id.	56035	35 —	Cosci Angiolina, Dino e *Maria* fu Giulio, minori, sotto la tutela di Cosci Giuseppe, e Cosci Giulia fu Giulio, *minori*, sotto la p. p. della madre Vestri *Leonina* fu Eliseo, vedova Cosci Giulio, eredi indivisi, tutti dom. a Carmignano (Firenze).	Cosci Angiolina, Dino e *Mario* fu Giulio, minori sotto la tutela di Cosci Giuseppe, e Cosci Giulia fu Giulio, *minore* sotto la patria potestà della madre Vestri *Leontina* fu Eliseo, ecc., come contro.
Id.	242414	448 —	Dufour Berte Massimiliano, Gian Carlo, *Elisa* ed Edoardo di Giovanni, minori sotto la patria potesta del padre, dom. a Firenze.	Dufour Berte Massimiliano Gian Carlo, *Elisabetta* ed Edoardo di Giovanni, minori, ecc., come contro.
Id.	365382	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	536721	70 —	Poletti *Serafina* fu Abbondio, minore, sotto la p. p della madre Poletti Giuseppina fu Lorenzo ved. Poletti Abbondio, con usufrutto vitalizio a favore di Poletti Giuseppina fu Lorenzo, dom. a Bellagio (Como).	Poletti *Giuseppina-Serafina* fu Abbondio, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	33428	581 —	De Gregori *Pia* fu Gio. Batta, moglie di Vaccarezza Carmelo fu Giacomo, dom. a Camogli (Genova). Vincolato per dote.	De Gregori *Emilia-Maria-Pia* fu Giov. Batta, moglie di Vaccarezza Carmelo fu Giacomo, dom. a Camogli (Genova), vincolato per dote.
Prest. Redim. 3,50 %	279232	192,50	Eula Umberto fu Pietro, *Marrè Brunenghi Anna* fu Giuseppe, moglie di Marrè Efisio, Marrè Isa fu Teodoro, nubile, Marrè Carlo fu Teodoro, *Carpineti Luigi* fu Andrea, Brunenghi Giuseppina fu Ferdinando, nubile, tutti eredi indivisi della defunta Gozo Teresa fu Giuseppe, dom. a Finalborgo (Savona). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Gozo Anna fu Giovanni, nubile, dom. a Finalborgo (Savona).	Eula Umberto fu Pietro, *Brunenghi Anna* fu Giuseppe, moglie di Marrè Efisio, Marrè Isa fu Teodoro, nubile, Marrè Carlo fu Teodoro, *Carpineti Giambattista-Luigi* fu Andrea, Brunenghi Giuseppina fu Ferdinando, nubile, tutti eredi indivisi della defunta Gozo Teresa fu Giuseppe, dom a Finalborgo (Savona), vincolato, ecc., come contro.
Id.	183460	252 —	Saglietti Giuseppina, *Albino* e *Pierino* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Stefano Belbo (Cuneo).	Saglietti Giuseppina, *Lorenzo-Albino* e *Pietro-Giuseppe* di Giovanni, minori, ecc., come contro.
Id.	101683	21 —	Santi Bruno fu Ranieri, minore, sotto la p. p. della madre Mazzotti *Anselma* ved. Santi, dom. a Barga (Lucca).	Santi Bruno fu Ranieri, minore, sotto la patria potestà della madre Mazzotti *Anserina* ved. Santi, dom. a Barga (Lucca).
Cons. 3,50 % (1906)	506933	525 —	Laurino *Romilda* fu Mario, nubile, dom. a Tito (Potenza). Dotale pel matrimonio con Spera Raffaele di Federico.	Laurino *Emilia*, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buoni del Tesoro	1998 Serie I (1940)	50 —	Creatini Adago fu Alessandro, interdetto sotto la tutela di Grilli Balilla fu Leopoldo, dom. in Livorno.	Creatini Adago fu Alessandro, dom. in Livorno.
Id.	1484 Serie II (1940)	25 —	Creatini Adago fu Alessandro, interdetto sotto la tutela di Grilli Balilla fu Leopoldo, dom. a Livorno.	Creatini Adago fu Alessandro, dom. in Livorno.
Id.	1452 Serie III (1940)	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	630 Serie A (1943)	25 —	Creatini Adago fu Alessandro, sotto la tutela di Grilli Balilla, dom. in Livorno.	Come sopra.
Id.	59 Serie I (1943)	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	696090	63 —	Battaglia Marco, *Carla*, Maria-Rosaria, Amelia Lorenzo ed *Elisa* fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Milella Sofia, dom. a Brindisi (Lecce).	Battaglia Marco, *Carlotta*, Maria Rosaria, Amelia, Lorenzo ed *Elsa*, fu Angelo minori sotto la p. p. della madre Milella *Maria-Sofia* dom. a Brindisi (Lecce).
Prest. Redim. 3,50 %	134544	350 —	*Tilimbo* Antonio fu Andrea dom. a New Jork, anzi dom. a Sino frazione del Comune di Castelforte (Caserta).	*Tirimbò* Antonio fu Andrea, ecc. come contro.
Id.	146168	52,50	Martin *Rosalina* fu Giovanni minore, sotto la p. p. della madre Fina *Marianna* fu Giacomo, ved. di Martin Giovanni dom. a Sampeire (Cuneo).	Martino *Rosa-Lina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* o *Anna-Maria* fu Giacomo ved. di Martino ecc., come contro.
Id.	352503	24,50	Martino *Rosalina* fu Giovanni, minore sotto la tutela di *Fino* Anna fu Chiaffredo dom. in Sampeire (Cuneo).	Martino *Rosa-Lina* fu Giovanni minore sotto la tutela di *Fina* Anna ecc. come contro.
Id.	146169	52,50	*Martin Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* fu Giacomo, ved. di *Martin* Giovanni dom. in Sampeire (Cuneo).	*Martino Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* o *Anna-Maria* fu Giacomo ved. di *Martino* ecc., come contro.
Id.	352502	24,50	Martino *Giacomina* fu Giovanni minore sotto la tutela di Fina Anna fu Chiaffredo, dom. a Sampeire (Cuneo).	Martino *Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore ecc., come contro.
Id.	388707	448 —	Martino *Catterina-Giovannina* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Fina Anna fu Chiaffredo, dom. in Sampeire (Cuneo).	Martino *Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	706983	66,50	*Martin Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* vedova di *Martin* Giovanni dom. a Sampeire (Cuneo).	*Martino Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Fina *Marianna* e *Anna-Maria* vedova di *Martino* ecc. come contro.
Id.	706985	66,50	*Martin* Rosa-Lina fu Giovanni minore sotto la p. p. della madre Fina *Marianna*, vedova di *Martin* Giovanni dom. a Sampeire (Cuneo).	*Martino* Rosa-Lina fu Giovanni, minore ecc. come sopra.
Prest. Redim. 3,50 %	159299	507,50	Baldini *Lina* fu Francesco, dom. a Milano, con usufrutto a De Serto Rosa di Giovanni vedova di Baldini Francesco dom. a Milano.	Baldini *Angela* fu Francesco, dom. a Milano, con usufrutto, come contro.
Cons. 3,50 %	659134	105 —	De Caprio *Antonietta* fu Gennaro, moglie di Cervo Ruggiero fu Attilio dom. a S. Maria C. Vetere (Caserta) al vincolo dotale.	De Caprio *Antonia* fu Gennaro, ecc., come contro.
Id.	298979	343 —	*Crosti Gaetano* fu Marco dom., in Magenta (Milano).	*Crosta Andrea-Gaetano* fu Marco, dom. in Magenta (Milano).
Id.	750004	28 —	Morel *Maria* fu *Abramo* moglie di Roulph Antonio dom. a Pontechianale (Cuneo).	Morel *Maria-Chiaffreda* fu *Simone-Abramo* moglie di Roulph Antonio dom. a Pontechianale (Cuneo).
Id.	787826	21 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	284747	945 —	Piccioli *Giuditta* di Pellegrino nubile dom. in Bologna. La rendita è vincolata per dote militare della titolare.	Piccioli *Anna-Maria-Ottavia-Giuditta* di Pellegrino, ecc., come contro.
Prest. Redim. 3,50 %	154570	227,50	Piras *Antonia* e Salvatore fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Bassu Loriga Lucia di Giovanni ved. Piras dom. in Osilo (Sassari).	Piras *Antonina* e Salvatore fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	037049	70 —	*Ciancio Vito* di Antonio, domiciliato in New York.	*Ciancia Vito-Maria* di Antonio, dom. in New York.
Id.	362453	2450 —	*Cianci Vito* fu Antonio, domiciliato in New York.	Ciancia *Vito-Maria* di Antonio dom. in New York.
Id.	294269	294 —	*Baretta* Carlotta fu Ausano, minore, sotto la tutela di Ceruti Maria fu Giuseppe in *Baretta*, dom. in Milano.	*Beretta* Carlotta fu Ausano minore sotto la tutela di Ceruti Maria fu Giuseppe in Beretta dom. in Milano.
Ricevuata provvisoria	8997	154 —	Veneroni Giuseppina fu Giuseppe.	Mancini Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Veneroni Luigi, dom. a Milano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con il decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 gennaio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(494)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il rag. Antonio Cava è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Rovito (Cosenza) ed i signori avv. Roberto Spadafora, dott. Antonio Grimaldi e sig. Ettore Greco sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(949)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto del Capo del Governo di pari data che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII capo III del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il dott. prof. Bruno Battagliarini è nominato commissario liquidatore della Cassa popolare di Fontana del Conte (Fiume) ed i signori dott. Adolfo Kinkela, Koren Francesco e Urbancic Francesco sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal Capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(951)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza) e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

L'avv. Roberto Spadafora è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di Aprigliano Guarno (Cosenza) ed i signori Francesco Piscitelli fu Gabriele, Vincenzo Musso fu Francesco e Domenico Elia fu Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(953)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il rag. Giuseppe Borghese fu Mariano è nominato Commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Sutera (Caltanissetta) ed i signori: rag. Antonino Randazzo fu Vincenzo, avv. Nino Laspia fu Antonino ed avv. Antonino Tomasini fu Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(955)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª Emissione), ed obbligazioni 5 % - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1938-XVI, incominciando alle ore 9, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto, n. 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) *In ordine alle obbligazioni 4,50 per cento - Serie ordinaria* (1ª Emissione)

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 20 titoli di 5 obbligazioni
» 70 » 10 »
» 36 » 25 »

e così in totale N. 126 titoli rappresentanti 1700 obbligazioni per un capitale nominale di L. 850.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nella precedente estrazione e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1937-XVI.

b) *In ordine alle obbligazioni 5 per cento.*

1) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1937-XVI.

2) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1921 (1ª emissione, 34ª estrazione); da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 98 titoli di 1 obbligazione
» 30 » 5 obbligazioni
» 97 » 10 »

e così in totale N. 225 titoli rappresentanti 1218 obbligazioni per un capitale nominale di L 609.000.

3) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 30ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 25 titoli di 1 obbligazione
» 78 » 5 obbligazioni
» 265 » 10 »

e così in totale N. 368 titoli, rappresentanti 3065 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.532.500.

4) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1924 (3ª emissione, 7ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: 316 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3160 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.580.000.

5) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1925-1926 (4ª emissione, 26ª estrazione) da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 215 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2150 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.075.000.

6) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1927 (5ª emissione 22ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 19 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 190 obbligazioni per un capitale nominale di L. 95.000.

7) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1928 (6ª emissione, 19ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè:

N. 2 titoli di 1 obbligazione
» 3 » 5 obbligazioni
» 333 » 10 »

e così in totale N. 338 titoli, rappresentanti 3347 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.673.500.

8) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1929 (7ª emissione, 18ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 140 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti 1400 obbligazioni per un capitale nominale di L. 700.000.

9) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1930-1931 (8ª emissione, 16ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 141 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1410 obbligazioni per un capitale nominale di L. 705.000.

10) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1931 (9ª emissione, 14ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 324 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3240 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.620.000.

11) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1932 (10ª emissione, 13ª estrazione), da effettuarsi

in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 580 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti 5800 obbligazioni per un capitale nominale di L. 2.900.000.

12) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1933 (11ª emissione, 10ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 130 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1300 obbligazioni per un capitale nominale di L. 650.000.

13) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1936 (12ª emissione, 4ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 233 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2330 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.165.000.

14) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse nel 1937 (13ª emissione, 1ª e 2ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 328 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3280 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.640.000.

15) Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni consorziali emesse dal 1º gennaio 1938 al 9 marzo 1938-XVI (14ª emissione, 1ª estrazione), da effettuarsi in base all'apposito piano di ammortamento, e cioè: n. 21 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 210 obbligazioni per un capitale nominale di L. 105.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

Il presidente: A. BENEDUCE.

(978)

Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % Serie speciale « Ventennale », obbligazioni 5 % Serie speciale « Quindicennale » (1ª e 2ª emissione), obbligazioni 4,50 % di credito comunale Serie speciale « Città di Palermo », obbligazioni 5 % di credito comunale Serie speciale « Città di Genova », ed obbligazioni 5 % di credito comunale Serie speciale « Città di Roma » - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1º aprile 1938-XVI, incominciando alle ore 16 si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto, n. 89, alle seguenti operazioni riguardanti le obbligazioni emesse dal Consorzio:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % - *Serie speciale « Ventennale »*.

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 150	titoli	di 1	obbligazione
» 130	»	5	obbligazioni
» 320	»	10	»
» 100	»	25	»
» 176	»	50	»

e così in totale N. 876 titoli rappresentanti 15.300 obbligazioni per il capitale nominale di L. 7.650.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1º luglio 1937 al 31 dicembre 1937-XVI.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 % - *Serie speciale « Quindicennale »*.

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 36	titoli	di 1	obbligazione
» 263	»	10	obbligazioni

e così in totale N. 299 titoli rappresentanti 2666 obbligazioni per il capitale nominale di L. 1.333.000 (1ª emissione).

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 230	titoli	di 1	obbligazione
» 330	»	5	obbligazioni
» 370	»	10	»
» 148	»	25	»

e così in totale N. 1078 titoli rappresentanti n. 9280 obbligazioni per il capitale nominale di L. 4.640.000 (2ª emissione).

c) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *di Credito Comunale - Serie speciale « Città di Palermo »*.

1) Estrazione a sorte di n. 61 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 610 obbligazioni per un capitale nominale di L. 305.000 (23ª estrazione).

2) Estrazione a sorte di n. 59 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti n. 590 obbligazioni per un capitale nominale di L. 295.000 (22ª estrazione).

3) Estrazione a sorte di n. 56 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 560 obbligazioni per un capitale nominale di L. 280.000 (20ª estrazione).

4) Estrazione a sorte di n. 53 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti n. 530 obbligazioni per un capitale nominale di L. 265.000 (17ª estrazione).

5) Estrazione a sorte di n. 51 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 510 obbligazioni per un capitale nominale di L. 255.000 (16ª estrazione).

6) Estrazione a sorte di n. 48 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 480 obbligazioni per un capitale nominale di L. 240.000 (14ª estrazione).

7) Estrazione a sorte di n. 46 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 460 obbligazioni per un capitale nominale di L. 230 000 (12ª estrazione).

8) Estrazione a sorte di n. 44 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 440 obbligazioni per un capitale nominale di L. 220.000 (10ª estrazione).

9) Estrazione a sorte di n. 42 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 420 obbligazioni per un capitale nominale di L. 210.000 (8ª estrazione).

d) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale - Serie speciale « Città di Genova »*.

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 40	titoli	di 1	obbligazione
» 50	»	5	obbligazioni
» 40	»	10	»
» 12	»	25	»

e così in totale N. 142 titoli rappresentanti n. 990 obbligazioni per il capitale nominale di L. 495.000.

e) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale - Serie speciale « Città di Roma »*.

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 250	titoli	di 1	obbligazione
» 200	»	5	obbligazioni
» 270	»	10	»
» 192	»	25	»

e così in totale N. 912 titoli rappresentanti 8750 obbligazioni per il capitale nominale di L. 4.375.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

(979) *Il presidente*: A. BENEDUCE.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di aiuto assistente nel ruolo del R. Corpo del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1938-XVI, registro 1, foglio 173, con il quale è stato bandito il concorso pubblico per esami a 14 posti di aiuto assistente in prova (grado 13º, gruppo C) del R. Corpo del genio civile;

Ritenuto che nel suddetto decreto venne fatta riserva di stabilire le date delle prove scritte;

Vista la nota 30 gennaio 1938-XVI, n. 2997-21 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a 14 posti di aiuto assistente in prova del R. Corpo del Genio civile di cui al decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI sopracitato, avranno luogo in Roma nei giorni 19, 20 e 21 aprile 1938-XVI.

Roma, addì 28 febbraio 1938 - Anno XVI

(977) *Il Ministro*: COBOLLI-GIGLI.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.